

Per un nuovo umanesimo in Gesù Cristo: trasfigurare

Studi

R. MANCINI, La grande trasformazione

3

L'articolo presenta il profilo della trasformazione cruciale della nostra esistenza. Benché siamo immersi in un sistema di disgregazione che spezza l'integrità degli esseri umani e la trama delle relazioni, resta aperta la possibilità di sperimentare tale svolta essenziale, che consiste nel divenire veramente persone sino a scoprirci figlie e figli di Dio, dunque fratelli e sorelle verso chiunque.

C. DOGLIO, Di gloria in gloria

8

Il verbo 'trasfigurare' è adoperato dagli evangelisti per narrare l'evento della trasfigurazione di Gesù, ma l'apostolo Paolo lo usa in due casi per descrivere la dinamica della vita cristiana. In tale processo è all'opera lo Spirito del Signore che realizza la gloria di Dio, cioè la sua presenza potente e operante, in vista di una continua e piena trasformazione dei credenti, per rendere ciascuno conforme all'immagine del Figlio Gesù.

M. FLORIO, Per una Chiesa trasfigurata: da dove ri-partire?

14

È possibile operare una trasformazione del vissuto ecclesiale a partire da una revisione della prassi sacramentaria in atto? Il recente sviluppo del catecumenato degli adulti nelle diocesi italiane sembra propiziare una corrispondente messa in questione della vigente prassi penitenziale. I due tracciati si incrociano nella vita del credente provocandone una profonda revisione nella prospettiva di una fede adulta. La stessa celebrazione eucaristica viene posta in una nuova luce.

L. GIRARDI, I gesti liturgici, trasfigurazione dell'umano

21

Un modo fondamentale in cui l'umano viene assunto a divenire espressione sacramentale del divino è dato dalla gestualità rituale. Tutti questi gesti, profondamente umani, costituiscono quello spazio aperto all'incontro con il Signore, per il quale questi stessi gesti si trasfigurano, diventando espressione del nostro essere partecipi della vita di Dio.

C. SCORDATO, Conformati a Cristo: dal battesimo all'eucaristia

28

Dio in ogni modo cerca di venire incontro all'uomo; al culmine di questa sua ricerca egli si fa talmente prossimo da prendere la forma stessa della nostra umanità. In una sorta di ideale continuazione dell'incarnazione, nel settenario sacramentale particolarmente l'iniziazione cristiana è la formalizzazione della reciprocità attraverso la quale l'uomo offre a Dio i gesti significativi della propria vita e Dio offre se stesso facendo propri i gesti della vita umana.

Temi pastorali

A. MATTEO, Iniziazione cristiana: decenni di insuccessi

34

Oggi non si ha più la possibilità di indicare, ai ragazzi e alle ragazze, un modello di 'adulto' e di 'adulto credente' a cui ispirare la propria crescita nella fede. Il nostro è il tempo dell'adulto che ci manca e l'età adulta appare sempre più uno spazio vuoto, bianco, senza prestigio e senza fascino. Per invertire la rotta si dovrà ripartire da quell'adulto che è apparso in tutta la sua compiuta forma in Gesù.

Schede per la formazione

D. CASTELLARI, Catechesi e narrazione

39

Ragioni ed esempi per tornare all'antico e narrare la fede come racconto puro e semplice: per paradosso ciò che è molto antico (la narrazione) è molto attraente per chi è modernissimo come i ragazzi di oggi. Otto buoni motivi per un catechismo fondato sul narrare/ascoltare e una proposta per offrire una nuova cornice simbolica alle generazioni odierne. La scheda è pensata come un esercizio spirituale per catechisti ed educatori.

D. BRESCIANI, Icona, la Chiesa in preghiera

45

L'icona oggi sfida il nostro immaginario collettivo e richiama la nostra attenzione sulla comunità orante che è la chiesa e su una creatività corale dove il particolare e l'individuale sono valorizzati in comunione fraterna. L'icona è testimone della storia della salvezza e della costituzione della chiesa come corpo di Cristo. La nostra trasfigurazione (e trasformazione) si realizza diventando sempre più parte del corpo di Cristo che è la chiesa.

M. GALLO, Celebrare la confermazione.

Riflessioni e suggerimenti per preparare il rito

50

Partendo dai contesti in cui viene celebrato, si evidenzia la preparazione remota e la valorizzazione del contesto comunitario del *Rito della confermazione*, l'attenzione che devono avere i diversi 'attori' e si danno suggerimenti in merito alle diverse parti della sequenza rituale.

Anno santo

P. MIRABELLA, Disciplina e sacramenti

59

La radice del rapporto tra disciplina e sacramento sta nella relazione tra l'oggettività della norma e la soggettività della coscienza. Il percorso muove dal valore della disciplina ecclesiastica, al significato dei sacramenti, ricercando la soluzione di ogni tensione nella conciliazione della verità con la misericordia.

Cronaca

A. GHERSI LXVII Settimana liturgica nazionale del CAL XLIV Settimana di studio APL

67

69

Indice 2016

Dal 1963 la rivista accompagna in Italia la riforma liturgica e cura la formazione liturgica di ministri, persone consacrate e animatori laici della liturgia, facendo emergere il ruolo che il culto liturgico occupa nell'azione pastorale. Dal prossimo anno la rivista cambierà formato e impaginazione per essere più agile e leggibile, con inserti staccabili e tracce di lettura.

Questi i temi dei fascicoli del 2017:

1. Liturgia e famiglia dopo il sinodo
2. Fanciulli, famiglia, eucaristia
3. Per una liturgia inclusiva

4. Liturgie senza preti?
5. Pregare per i defunti
6. Non abbiamo più tempo?